Sollecitato da Argan nell'incontro di ieri col ministro del Tesoro

Un mutamento di rotta per sciogliere il nodo del deficit finanziario

Vetere: rivedere il sistema dei costo del denaro per gli enti locali — Oggi in Campidoglio la giunta comunale si riunisce per esaminare il disastroso bilancio

Una discussione lunga, attenta, impegnata sui problemi del bilancio capitolino, sulla grave situazione deficitaria, sulla ricerca di più adeguati criteri per fare fronte ai nodi dell'indebitamento e delle scadenze finanziarie del Comune. Così ieri si commentava negli ambienti capitolini l'incontro che nella mattinata si era svolto tra il sindaco Argan e il ministro del Tesoro Stammati. Il primo cittadino della capitale, aveva nei giorni scorsi soliecitato un confronto con il governo per prospettare la grave situazione delle finanze co

In una lunga sfilza di

corsivi un cronista del

« Tempo » ha Sfogato teri

tutto il suo rimpianto per

i bei tempi in cui ad am

ministrare la città erano

i Petrucci, i Mensurati ed

altri democristiani consi-

mili. Ora i tempi, si sa.

sono cambiati. Ma a maz

za Colonna non riescono

a digerirlo. Turbata l'ar-

monia del passato, in cui

ogni cosa veniva trattata

per il verso giusto, tutto

quello che accade di nuo

vo e colpa del « regime »

delle forze di sinistra. Vo-

lete un esempio? Eccolo:

de ferie della nuova giunta

comunale sono state ac-

Le vedove

inconsolabili

corciate rispetto alle pre

cedenti vacanze di Petruc

ci e Darida. Ma non va

bene, perché sono « ferie

Che le cose stiano cam-

biando sul serio provoca

rabbia tra i nostalgici di

epoche passate. Questo

possiamo comprenderlo.

Chi da anni è al servizio

dei padroni democristiani

(se anticomunisti tanto

meglio) non si acconcia a

dover registrare la fine di

quel regime. Al « Tempo ».

però, farebbero bene e te-

nere corsi di aggiornamen

to per rinnovare almeno il

vocabolario di certe redo-

ve mconsolabili.

del regime ».

munali, e indicare alcune li nee di soluzione, nel quadro di una diversa politica nazio nale della finanza locale e della spesa pubblica.

All'appuntamento con il mi nistro ha partecipato anche l'assessore al bilancio capito lino, compagno Ugo Vetere Il ministro Stammati era ac compagnato dal direttore generale del Tesoro Ventriglia, dal ragioniere generale dello Stato Milazzo, e dal direttore della cassa depositi e prestiti Tiralosi. Al termine della riunione, il ministro del Tesoro ha confermato la «propria comprensione » per i proble mi che assillano i Comuni. Della dichiarazione di Argan diamo notizia in altra parte del giornale.

I risultati dell'incontro di ieri, saranno illustrati sta mani alla giunta capitolina, che torna a riunirsi dopo la breve pausa estiva, per ef fettuare un primo esame del | bilancio. Ed è sui « nodi » principali del bilancio, che i rappresentanti della nuova giunta in Campidoglio han no concentrato la loro atten zione nell'incontro col ministro del Tesoro.

Qualsiasi discorso sulle fi nanze capitoline, deve partiscindere, dall'enorme livello di indebitamento raggiunto in questi anni: 4326 miliardi, un deficit che pesa e pregiudica ogni ulteriore, serio discorso sugli impegai programmatici e di spesa futuri. Ciò che grava, quotidianamente, sul Comune è il fenomeno dell' anà », sopra, « tochismòs », interesse): cioè degli interessi pagati sui debiti già con-

Come è noto, il Campidoglio paga circa un mihardo al giorno alle banche creditrici, secondo una spirale di indebitamento crescente che potrebbe non aver mai fine. « Bisogna trovare modi nuovi per ammortizzare il debito -ha osservato l'assessore Vetere --- ed è quanto abbiamo sostenuto col ministro Stammati. Ma in quale prospettiva? Questo è il punto. Ciò che deve essere rivisto, è tutto il sistema del costo del denaro per gli enti locali, in modo tale che i Comuni non vengano strozzati dagli istituti di credito. In questo senso, occorre un preciso indirizzo della politica del gover no nazionale, che renda gli enti locali compartecipi nel reperimento e la programmazione delle risorse »

Nell'incontro con il ministro Stammati, ha riferito ancora Vetere, è stata anche individuata ∢ la possibile, ma non certa, soluzione per quanto riguarda i problemi finanziari per i prossimi quattro me si : al tempo stesso però, ha aggiunto l'assessore al bilancio le proposte avanzate al ministro « non hanno riguardato tanto il debito vecchio. quanto i debiti futuri ed i modi che portano alla forma zione di tali deficit ».

Si ritorna dunque ai nodi

politici di fondo, e agli indiguire per fare fronte alle spese incombenti, evitando di cadere nel perverso meccansmo dell'« anatocismo ». Tra le altre indicazioni, avanzate ieri dai rappresentanti della nuova giunta capitolina in questa direzione, vanno se gnalati alcuni immediati o biettivi: la definizione del contenzioso tributario (che permetterebbe al Comune di recuperare circa 60 miliardi mai pagati dai grossi evasori fiscali): la lotta all'impiego errato delle risorse; la rior ganizzazione della struttura amministrativa: controlli più rigidi sulle imposte comiriali tnettezza urbana, suolo pub blico, affissioni pubblicitarie tassa sui cani). Queste ultime imposte, rendono per ora al Comune solo 10 miliardi e 48 milieni l'anno.

Rieti: destituito il direttore dell'ospedale psichiatrico

La Giunta provinciale di Rieti ha deciso ieri di destituire l'attuale direttore dell'ospedale psichiatrico dot tor Alfio Reitano. Il provvedimento è stato adottato in seguito al grave episedio di una giovane maestra romana che sarebbe stata costretta a prostituirsi da due infermieri dell'ospedale dove si trova ancora ricoverata. L'Amministrazione provinciale ha anche deciso di costituire una commissione d'indagine presieduta dal presidente della Ghunta, Bruno Vella,

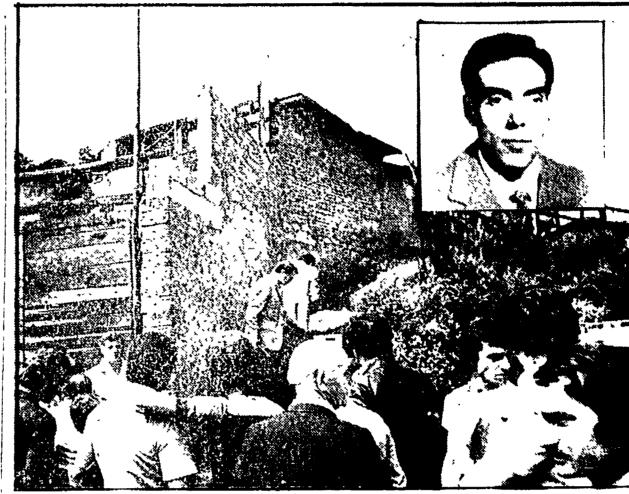
Un vomo di 50 anni che aveva « consigliato » l'avversario 70enne a non importunare la sua amante

Ferito gravemente a revolverate dal rivale offeso al Prenestino

Il vecchio lo ha atteso all'ingresso del borghetto Terme Gordiani, poi ha scaricato la pistola su di lui - La polizia non trascura altri possibili moventi - Quattro ore di intervento in sala operatoria







Colpito da cinque proiettili di pistola sparati a bruciapelo mentre scendeva per un viottolo al borghetto Prenestino, si è accasciato a terra. Le sue condizioni sono gravissime: attualmente si trova ricoverato al Policlinico con ferite alle gambe, alle braccia, all'addome e al collo. samtari lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico durato quattro ore per ricucirgli l'arteria femorale destra recisa da un projettile. Vittima del teroce agguato è un dipendente cin quantenne dell'ENEL, Rolando Cerasero, abitante in via Casal Bertone 171. Lo sparatore è

In gravi condizioni al S. Giovanni un commerciante di Ostia

Colpito al ventre da un proiettile sparato da un'auto a Centocelle

Il ferito ha precedenti penali per piccoli furti - Forse un prestito non restituito motivo dell'aggressione

proiettile al ventre, mentre affacciato al finestrino, im passeggiava da solo per una strada di Centocelle, ieri sera, un uomo di 46 anni originario di Napoli, che da quattro anni abita ad Ostia. Si chiama Biagio Santorelli, commerciante, sposato, 5 figli. In passato ha avuto a che fare con la giustizia per piccoli furti e traffico d'auto rubate. Ora è ricoverato in prognosi riservata al San Giovanni: il projettile gli ha trapassato il bacino ed è uscito dalla coscia sinistra. I medici non hanno ancora accertato se ha riportato lesioni alla vescica. Un dito della mano, destra, colpito di striscio dalla pallottola, è fratturato in due punti. Teatro della sparatoria via Marco Papio, una strada che

costeggia l'aeroporto di Cen tocelle. Alle 20,30 Biagio Santorelli si trovava a passare in quella zona, a piedi, perchė – secondo quanto ha di chiarato alla polizia - doveva sbirgare alcune commissioni. Una Frat 500 bianca, del qua le nessuno ha visto il nume ro di targa, si è avvicinata al marciapiede: a bordo c'erano | rendite - ha affermato ieri | pena avuta la notizia della . 1940

pugnando una pistola, ed ha sparato due colpi. Biagio S.m. torelli, raggiunto al basso ven tre, si è accasciato al suolo. mentre l'auto degli aggresso ri si è data alla fuga a forte velocità. L'uomo è stato im mediatamente soccorso da al cuni passanti, richiamati dal le detonazioni, e accompagnato all'ospedale San Giovanni. Qui, dopo aver ricevuto le prime cure, è stato interrogato dai funzionari della polimera operatoria.

Santorelli — a quanto stato possibile accertare -- ! fa un'officina per la demolizione di auto usate nei pressi di Torpigoattara. Nel '74, tra sferitosi ad Ostia, in via Enea Picchio, aveva aperto un nego zio di abbigliamento in piaz za Gasparri, nei pressi della

E' durata tre giorni l'ago

nia dell'autista dell'ambulan

za che si è schiantata gio

vedi scorso contro un bus

dell'ATAC sulla via Cristo'o

ro Colombo. Rino Simonal

ni, di 43 anni. è morto do

menica scorsa al San Giovan

ni per trauma cranico e sfon-

damento del torace. Sono sta

ti vani i tentativi dei media-

di farlo risvegliare dal comp

profondo nel quale era p.om

bato subito dopo l'incidente

Rino Simonoini, da due

anni addetto alla guida delle

Latina soprattutto .

Sembra però che non aves se mai troncato del tutto i rapporti d'affari con alcumpersonaggi di Centocelle Treanni fa — ha affermato la moglie -- aveva prestato ad un commerciante di Torpi gnattara una somma consi ! stente (circa trenta milioni) per aprire un supermercato. E i soldi non sono mai torna zia. Quindi è entrato in ca i ti indietro. « Abbiamo bisogno di quel denaro — ha det to la signora Maria Santore! h - . Per aprire il nuovo neha gestito fino ad un anno gozio di Ostia abbiamo doruto firmare decine di cambiali, e rischiamo ora di essere sof focati dai debiti

Nei giorni scorsi Bragio Santorelli è stato notato in di verse occasioni dalle puti dell'aeroporto di Centalelle sua abitazione. Gli affari an | Probabilmente cercava di indavano bene, e il Santorelli i contrare il commerciante all'anno scorso, aveva deciso di | quale aveva prestato 1 soldi, chiudere la sua attività di sfa | per averne indictro almeno | sciacarrozze, per dedicarsi sol | una parte. Da una settima- sottoscrittori della stampa comu tanto al nuovo negozio di lina era molto nervoso -- lia li asta a Monteliavio sono stati e-Ostia. « Io mi occupavo delle affermato la modie non an interit sequenti numer. 1) 1772.

che si era schiantato contro un bus

E' deceduto domenica al San Giovanni — L'autolettiga, a sirene spiegate,

era passata con il rosso — Ancora gravi le condizioni degli altri due feriti

E' stato raggiunto da un i tre giovani. Uno di essi si è i la moglie, Maria, 41 anni — · sparatoria - Lo redevo pre mentre mio marito si preoc 1 occupato, stava poco in casa cupara di acquistare la mer- L'altro giorno qualcuno mi ha ce. Viaggiava molto: Napoli e i detto che a Roma aveva liti-

CASALOTTI, alle ore 20 Com. CELLULA CNEN, alle ore 17,30 PONTE MILVIO, alle ore 18,30 solidarieta con la Palestina

FIUMICINO CENTRO, alle 18 TORRE NOVA, alle ore 18.30 coordinamento VIII Circ ne (Tallo-

TORPIGNATTARA, alle ore 19 e 30 CC DD di Torpignattara e SAN SABA, alle ore 21 attivo PRIMAVALLE, aile ore 18 30

PORTUENSE VILLINI, alle ore 18 30 attivo sulia festa dell'«Uni FESTA DELL'UNITA - Tra i

portato in questura la Mattiozzi. Le prime informazio ni della donna hanno indi cato in un uomo basso e tarchiato con i capelli bianchi l'autore della sparatoria La Mattiozzi ha anche for nito l'indirizzo di un'abitazione, al numero 46 del bor ghetto, dove credeva che abitasse il feritore. Quando in questura și è trovata di fronte l'uomo da lei indicato però la donna ha fatto marcia indietro: « Non è lui — ha detto ai poliziotti — anche se un po' gli rassomiglia ». L'uomo, Rocco Malagreca, 60 anni, è stato poco dopo rilasciato, sulla base anche di un'alibi che lo scagionava del tutto. E' stato proprio Rocco Malagreca, comunque, a mette re la mobile sulla strada buona: «C'è uno, vicino casa mia, che potrebbe somi gliarmi», ha dichiarato in questura. Pochi minuti do po una volante era al numero 31 del borghetto Terme Gordiani, appunto nell'abita zione di Antonio La Rocca Il tragico incidente giovedì scorso sulla via Cristoforo Colombo Il settantenne non era in ca sa e tuttora viene ricercato da polizia e carabinieri. Alla donna e stata mostrata una foto di Antonio La Roc E morto il conducente dell'ambulanza dubbi — ha esclamato ap pena presa l'immagine fra

stato identificato ma non

ancora arrestato: si tratta,

secondo le prove raccolte dal-

a polizia, di un settantenno

nativo di Reggio Calabria.

Antonio La Rocca, residen-

te in una baracca al borghet

to Terme Gordiani, 31. II

movente, secondo la polizia,

va ricercato nella gelosia. Il settantenne avrebbe infatti

tentato nei giorni scorsi del-

le « avances » nei confronti di Luciana Mattiozzi, aman-

te del ferito, alle quali l'uo

mo avrebbe risposto in ma-

niera decisa, insultando La

Rocca. Di qui la decisione

del vecchio di liquidare la

questione a colp: di pistola.

Non e escluso tuttavia che

all'origine nell'episodio ci sia

uno «sgarbo» di natura di-

versa subito da La Rocca. L'agguato e stato compiuto verso le undici, sulla via

Prenestina, all'altezza di via

Pofi, al cospetto di molti te-

stimoni, fra i quali, l'aman

Mentre un'ambulanza del

la Croce rossa (dirottata via

radio sul posto) accompa

gnava il ferito al Policlini-

co, gli agenti della mobile

hanno raccolto le testimo-

nianze dei presenti e hanno

te del Cerasero.

le mani — quello che ha sparato contro Rolando» Cerasero e impiegato da ormai molt; anni all'ENEL, dove lavora come «letturista > de. contatori. Un «po sto buono» — dice la figlia Patrizia, ventenne, subito dopo aver appreso la notizia del ferimento - che fino a quattro ann, fa aveva per g...a tla moglie Anna Carre ra ha 43 annii d. vivere senza eccessive preoccupazio n. un'esistenza tranquilla nel gnitoso appartamento di via Casa! Bertone Po., nel 1972, la svolta sentimentale (che Patrizia rivela con imbaraz zo, ritenendo l'agguato in relazione con questa vicenda) Rolando Cerasero per motivi d: lavoro conobbe Luciana Matt.ozz: e inizio una relaz.one burrascosa con riper cussioni immediate nel « me nage » familiare. L'uomo ha continuato a vivere con la moglie e la figlia, senza ri nunc.are pero a incontrare l'amante. In questa situazione essi hanno continuato ad andare avanti fino a ier... Ultimamente il Cerasero era stato in ospedale per alcuni disturbi ad un rene. Ne era uscito una settimana fa dicendo ai familiari che sa-

rebbe andato a Torvalanica dalla sorella per un breve periodo di convalescenza. **NELLE FOTO: Antonio La** Rocca, l'uomo che avrebbe sparato e Luciana Mattiozzi. l'amica del ferito. (Accanto) i gli zoo e sulla custodia degli il luogo della sparatoria e nel riguadro) Rolando Cera-

saro, la vittima.

Dopo un mese

di chiusura

Riaperto fra qualche polemica il giardino zoologico

Domenica mattina i grandi cancelli del giardino zoolo gico si sono riaperti a cinque settimane dalla chiusura per lavori di manutenzione. Folia tanta, cambiamenti pochi A metà mutinata la vendita dei biglietti aveva raggiunto la vetta dei mille visitatori e fin dalle nove due lunghe file di gente si snodavano davanti ai botteghin: La nola e il fastidio della coda sotto il sole non era riuscita a in taccare, nei romani e nei tu risti di passaggio, la voglia di ammirare lo zoo rinnovato Con una serie di lavori di restauro e manutenzione e stato in parte rifatto il manto stradale, riattivati la rete fo gnaria e gli impianti idr!c allargato e attrezzato il «vil laggio delle scimmie », miglio rate le gabbie dei piccoli cat

Continua invece a rimanere chiuso il grande « rettilario ». una delle vecchie attrazioni negate al pubblico ormai da tre anni Per tornare ad am mirare serpenti e coccodrilli bisognerà attendere il 1978. quando cioè terminerà il piano triennale di lavori, di cui questo mese di chiusura ha rappresentato solo una prima tappa. Una citra di circa 600 milioni è stata stan ziata dal Comune per ristrut turare la « casa dei rettili » sistemare il museo interno di zoologia e riordinare la parte botanica dello zoo con l'inse diamento di nuovi alberi ed il rifacimento della segna

A celebrare la domenica di

molti. Tantissimi i bambini, con le mani piene di ciuff d'erba o pan secco portato da casa, protesi verso le gi raffe o il grosso rinoceronte « Mamma, ma il corno non ce l'ha!», esclama uno dei piccolissimi spenzolato verso l'enorme bestione. «Gliclo hanno segato — rispondo che vuoi che se ne faccia?» Certo, nella sua vasca un po' melmosa, nutrito dai guar diani e ammirato da un pub blico innocuo, il grosso erbi voro non ha bisogno di que gli strumenti, indispensabil nel suo ambiente naturale. E sembra vivere o, a detta di alcuni, sopravvivere tran

Quali sono le vere cond: zioni di questi animali co stretti ad una forzata catti vità? Lo zoo si riapre in un clima di discussione di cui sono un esempio i cartelli innalzati all'entrata dalla Le.N.A. (la Lega naturista autonoma, in via di affilia zione al partito radicale) e che tra il pubblico. «Guardi questi leoni! — dice una ma dre che stringe in mano la pianta dello zoo utile a se guire con ordine i vari set tori. -- Percorrono in sù e ın giù il loro stretto terri torio per ore e ore al giorno zire? Gli zoo sono un luogo di nevrosi. Molto meglio i mali nel loro ambiente natu rale. Non parlo degli zoo safari. Le scimmie tra glulivi di Fasano sono uno spettacolo ridicolo, assurdo» «Gli animali africani od asiatici - continua vivace mente il marito – è molto meglio vederli alla televisione o nei documentari. I giardini zoologici offrono un'informa zione alterata. Qui l'animale conserva ben poco del euo comportamento abituale e di venta un elemento per fai spettacolo o soddisfare la cu

Il dott. Mangili, uno deg! zoologi che seguono da ann la cura del giardino, non e studi hanno dimostrato come la forzata prigionia non fasoffrire e non nevrotizza gli animali. Zoo come alager»? Tutta letteratura!

a La questione delle sbarre è un problema di tipo pura mente umano - precisa in fatti lo zoologo. - Noi uomin vediamo nelle sbarre il sim bolo della prigione, per l'ani male invece queste diventano gli elementi, i confini di un terr.tor.o che anche in na tura rimane strettamente li mitato L'animale identifica la gabbia con il suo perso nale ambiente, il recinto con il suo margine di sicurezza » L'assessore Renato Niceo lini, comunista, inserisce le d.sputa sulla validità o mene degli zoo .n un quadro più vasto, che parte dalla riqua lificazione del giardino ro mano e dal suo inserimento ture cittadine. « É necessario – sostiene Niccolin, – un maggiore collegamento con le scuola e quindi con l'insegnamento delle scienze natri rali. All'interno dello zoo est ste un museo civico di 700 logia la cui ristrutturazione è prevista nel piano triennale di lavori appena iniziat! I dubb, e le perplessità sull' condizioni degli animali in cattività rimangono, ma non s: può parlare assolutamente di liquidazione ».

Il 30 ottobre prossimo si terrà a Roma una giornata d: studio sull'architettura dei giardini zoologici che vedrà partecipare numerosi zoologi e direttori di zoo europe: Sarà questa un'occasione per raccogliere ulteriori dati e in formazioni sulla organizza zione razionale e moderna de anımalı

Il magistrato ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore

Biagio Santorelli, mentre viene trasportato in ospedale

Scarcerato l'agente che uccise un giovane extraparlamentare

Domenico Velluto, di guardia davanti al ministero di grazia e giustizia, sparò quattro colpi di pistola: uno di essi raggiunse lo studente Salvi

menico Velluto. l'agente di custodia che il 15 aprile scor so, dopo un improvviso l'inelo di bottiglie incendiarie contro il ministero di grazia e glustizia, insegui e uccisc con un colpo di pistora lo s'udente di 19 ann. Mario Sai vi, appartenente ad un gruppo della cosiddetta « autonomia opeiala ». Veliuto, che ha 28 anni, e use to dal carcere ai Rebibbia il 23 luglio scor so (dopo tre mes, e otto 2.07n di rec'usione) ma la notizia del suo rilascio si e difusa soltanto nella tarda serata di

domeatea La decisione e stata presa dal gaudice istruttore Giusep pe Fiore cu, una istanza di liberta provvisoria era stata presentata dal legale di Velluto, avvocato Nicola Lippi La un documento di cinque ! cartelle datt.loscritte Fiore respinge le argomentazioni del l'avvocato Lippi tendenti a gaustaficare totalmente il comportamento dell'agente (accusato di omicidio preterintenzionale: di aver sparato cion senza voler provocare la morte di Salvi, una e.rcostan a questa che contrasta con 'utte le testimonianze racco'te la sera del 15 aprile) ma nel

sulla base di due motivi. In primo luozo perche l'agente. an tutto il corso dell'istruttoria e apparso, senza simalazioni, sinceramente pentito ed la condizioni di estrema prostrazionent e poi perche da seguito di una visita fiscale il Verluto è risultato portatore di un danno mio-

card.co d.ffuso nistero di grazia e giustizia, in via delle Zoccolette. Era stata una giornata di forie tensione e alcuni gruppi di ex trapar amentari avevano manifestato a Roma (come in altre città) contro la sentenza che aveva confermato la , condanna, a nove ann., al l'anarchico salernitaro Mari-

Improvvisamente, dal lungotevere sbucò un gruppetto d: g.ovani che, raggiunta via | delle Zoccolette lanciò contro i muri e le finestre del ministero numerose bottiglie incendiarie. L'agente Velluto, dopo un primo momento di esitazione, si gettò all'inseguimento dei giovani lo stesso tempo afferma di . Al termine dell'inseguimen-

ratenere legittima la coneza , to Velluto sparò quattro col i luto il figlio in galera».

Liberta provvisoria per Do il sione della liberta provviso, a il pi con la sua pistola d'ordinanza (« ad altezza d'uomo » i numerosi testimoni) e uno dei projettili raggiunse Mario Salvi alla testa. Il giovane spirò prima ancora del La scarcerazione di Do-

l'arrivo dell'autoambulanza. menico Velluto, che ha raggiunto una località della quale le autorità ministeriali La sera del 15 aprile Do-menco Velluto era di guardia i nome, è avvenuta ad insacon due colleghi davanti al puta degli stessi legali di patre civile. Una volta inforparte civile. Una volta informato. l'avvocato Nino Marazzita ha affermato: «Non posso che disapprovare il provvedimento. Si era alla fine della istruttoria e la soluzione più giusta era quella di far celebrare subito il Drocesso ». I genitori di Mario Sal-

vi. Caterina Terenzi, di 38 anni e Arnaldo Salvi, di 42. stuccatore, sono stati informati della scarcerazione di Velluto da un cronista. Domenico Velluto rischia una condanna ad un minimo

autoambulanze del Comure di Anzio, giovedì scorso era stato chiamato dai medici di una clinica di Anzio, « Villa ! dei Pini ». Doveva trasporta re al San Giovanni un bambino di otto anni. Giuseppe Silvestri, che era caduto a i lettiga è giunta sulla via Cri- l' sièpe che l'aveva nascosta fidi 10 anni. A questo proposito la madre di Mario Salvi ha affermato: « Alla fine saremo due disgraziate a piangere: io mio figlio sotmaforo rosso, certo che gli | nistra contro l'autobus e toterra, e la madre di Vel-

i bero fermati. Ma un bus del | avanti



Rino Simoncini, l'autista dell'ambulanza morto

terra ed aveva battuto la te i, da via della Civita del 16 sta, mentre tentava di sca i voro ed ela diretto al pa ar valcare un cancello vicino al 1 zo dei Congressi ha 60 ipa la sua abitazione, ad Anzio i to l'increcio. Il conducente Colonia. Durante il tragitto , del «97». Ivo Veriller, parverso Roma il piccolo era i tito al verde dei «maforo, s accompagnato dalla madre , e con trovato al improvi. Maria Farina di 50 ann.. | so l'autolettiga davant., 30 Erano le 15 quando l'auto | pena sbucuta da una stoforo Colombo, all'altezza i no a quel momento a' suo di via della Civiltà del la Isguardo L'urto e stato ne

Te consequenza dell'inciden te sono state traziche. Il bam bino e shalzato dal lettino ed e finito sui pavimento dell'auto privo di conoscenza, mentre la madre e stata scaraventata Juori dell'autoambalanza, con la trave di lezno di un sedile conficca ta nell'addome R.co S.mon em, e rimasto invece inca strato tra la lamiere, con il forace siondato dal pianto voro. A sirene spiezate il Si vitabile l'autoambalanza s. c. la de. vo ante Il piccolo e moncini ha superato il se- schiantata con la fiancata si il a madre sono acnora rico verati in gravi condizioni. Il altri automobilisti si sareb le fermata quandici meti, piu | spettivamente al San Camillo | , e al Sin Glovann.